

Deliberazione della Giunta Regionale 25 settembre 2017, n. 31-5667

**LR 63/1978 art. 18 bis. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di MPMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*). Integrazione DGR 29.12.2016 n. 41-4515.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che:

il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio prevede misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" prevede all'articolo 7, comma 4 bis il divieto di introduzione e diffusione di qualunque organismo nocivo di cui sino a quel momento non è stata riscontrata la presenza nel territorio della Repubblica italiana e definisce, tra l'altro, le competenze dei Servizi Fitosanitari regionali attribuendo a questi ultimi l'istituzione di zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e la prescrizione per tali zone di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi.

Dato atto che:

nell'estate 2016 è stata riscontrata per la prima volta in Piemonte la presenza dell'organismo nocivo *Meloidogyne graminicola* (di seguito nematode galligeno);

tale organismo non risulta inserito nell'elenco dell'Organizzazione Europea per la Protezione delle Piante (E.P.P.O.) nella Lista A2 (Alert List A2) che elenca gli organismi nocivi già presenti in alcune località dei Paesi dell'Organizzazione, e per i quali si sollecita una regolamentazione come patogeni da quarantena; è comunque considerato organismo nocivo di quarantena nei Paesi asiatici, dove costituisce una grave minaccia per le produzioni risicole;

il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali ha inviato in data 06/09/2016, prot. n. 021719 la notifica del ritrovamento del focolaio del nematode galligeno in Italia alla Commissione U.E. SANTE – F3.

il Ministero per le Politiche agricole alimentari e forestali con nota del 24 ottobre 2016, prot. n. 24888 ha evidenziato che nel Comitato Fitosanitario Permanente del 26 settembre 2016 sono stati illustrati i risultati preliminari delle indagini condotte in Piemonte ed ha richiesto al Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, sulla base delle indicazioni della Commissione Europea, di adottare immediate misure fitosanitarie predisponendo uno specifico piano d'azione.

il Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana" definisce le misure obbligatorie di intervento per impedire la diffusione del nematode galligeno.

Dato atto, inoltre, che:

Con la D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016 il Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte ha delimitato le aree di presenza del nematode galligeno, individuando una zona infestata che comprende alcune camere di risaia situate nei Comuni di Buronzo (VC), Giffenga (BI) e Mottalciata (BI) ed una zona tampone che comprende il territorio ricadente in un raggio di almeno 100 metri oltre i confini di ciascuna zona infestata. Il Settore Fitosanitario e

servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte con DD n. 1069 del 16 novembre 2016 ha definito il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno in Piemonte che prevede, tra l'altro:

- sommersione continua e prolungata delle camere infestate (almeno dalla primavera all'inverno successivo) con concomitante divieto di coltivazione del riso per il tempo necessario all'eradicazione del nematode (verificabile con analisi successive alla misura attuata);
- semina autunnale di colture biocide e loro trinciatura primaverile e successiva sommersione;
- esecuzione nella zona delimitata di specifici piani di diserbo per il controllo di piante infestanti la risaia sensibili al nematode;
- incremento della fertilità del suolo con l'utilizzo di concimi adeguati (organici);
  
- pulizia delle attrezzature.

per l'attuazione delle misure previste dal Piano d'azione, il Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici ha inviato specifiche ingiunzioni alle aziende agricole che conducono le risaie, ricadenti nell'area infestata, individuata con la D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, imponendo due tipologie diverse di lotta:

- lotta n. 1: la sommersione continua e prolungata delle camere infestate (dal 1 dicembre 2016 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso e il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode;
- lotta n. 2: la semina di colture biocide, il loro sovescio, il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode e la successiva sommersione (dal 28 luglio 2017 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso;

che le aziende agricole destinatarie dell'ingiunzione e che abbiano correttamente eseguito le misure del Piano d'azione, così come verificato nel corso di sopralluoghi periodici in campo condotti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici (verbali agli atti del Settore), hanno subito la totale perdita di produzione a seguito del divieto di coltivazione del riso e hanno sostenuto costi aggiuntivi per la realizzazione degli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno;

che la superficie interessata dal Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno, al momento, è pari a circa 19 ettari, di cui circa il 60% interessato dalla lotta n. 1 ed il 40% circa interessato dalla lotta n. 2.

Richiamato che:

La Legge Regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis prevede che al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie, causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi di recente introduzione per i quali non esistono efficaci metodi di lotta, la Regione può concedere contributi regionali, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, commisurati al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, alle piccole e medie imprese del settore agricolo (di seguito PMI), che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni emanate dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

Richiamato, altresì, che:

il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

l'art. 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizoozie e organismi nocivi ai vegetali e aiuti destinati a ovviare ai danni causati da epizoozie e organismi nocivi ai vegetali;

il comma 9 dell'art. 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede che gli aiuti destinati ad ovviare i danni causati da organismi nocivi ai vegetali siano calcolati, in base al valore di mercato dei vegetali prima dell'insorgere dell'organismo nocivo stesso, in relazione alle perdite di reddito dovuti ad obblighi di quarantena nell'ambito di una misura o di un programma pubblico a livello unionale, nazionale o regionale di prevenzione, controllo o eradicazione dell'epizoozia o dell'organismo nocivo in questione. All'importo dell'aiuto vengono detratti tutti i costi non direttamente collegati agli organismi nocivi ai vegetali che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario.

il Regolamento (UE) n. 702/2014 prevede, tra l'altro:

- art. 1, comma 1, che gli aiuti siano erogati a favore di PMI attive nel settore agricolo e che queste non siano "imprese in difficoltà";
- art. 1, comma 5, che sono escluse dall'aiuto le imprese che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- art. 6 che il beneficiario presenti una domanda di aiuto con una serie di informazioni;
- art. 8 che le agevolazioni possano essere accumulate con altri aiuti di stato, compresi gli aiuti in "de minimis";
- art. 9 che è necessario trasmettere alla Commissione europea, al fine della registrazione dell'aiuto, la sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, condizionandone l'attuazione alla conclusione della suddetta procedura di registrazione. La documentazione integrale della misura di aiuti di Stato è pubblicato al sito web regionale [http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/settore\\_fitosanitario/vigilanza/nematode.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/nematode.htm)

Considerato che:

il nematode galligeno del riso pur non essendo ancora inserito negli elenchi degli organismi cosiddetti "di quarantena" del D. Lgs. n. 214 del 19 agosto 2015 e s.m., è un organismo nocivo, ed è considerato organismo nocivo di quarantena nei Paesi asiatici, ove attualmente è diffuso;

le misure di lotta intraprese contro un organismo di quarantena rappresentano "obblighi di quarantena",

ne deriva che gli aiuti per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi legati all'esecuzione delle operazioni contro il nematode galligeno del riso, rispettando le disposizioni contenute nell'art. 26 del Regolamento (UE) n. 702/2014, sono compatibili con il mercato interno, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e che, pertanto, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento stesso, sono esentati dall'obbligo di notifica e che gli aiuti sono calcolati ai sensi dell'art. 26 del medesimo Regolamento.

Ritenuto necessario prevedere un contributo regionale con riferimento alle spese derivanti da:

- a) perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione) calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
- b) costi aggiuntivi derivanti dall'adozione della lotta n. 1 o della lotta n. 2, così come ingiunta dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici:
  - a. costo dell'acqua per la sommersione;
  - b. costo della gestione della risaia sommersa;

- c. costo delle operazioni colturali;
- d. costo del materiale acquistato (semi, diserbanti, concimi).

Ritenuto, altresì, che:

in relazione alle superfici coinvolte, il contributo complessivamente concedibile (pari alla somma delle perdite di reddito, costi aggiuntivi già sostenuti dalle aziende e costi aggiuntivi che le medesime aziende potranno sostenere sulla base di ulteriori ingiunzioni del settore fitosanitario e tecnico scientifici) si stima possa arrivare fino ad massimo di €72.600,00;

potranno essere concessi contributi regionali, in base alle perdite di reddito ed ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti, a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016;

all'onere derivante dalla concessione di un contributo regionale ammontante ad € 72.600,00 a favore delle PMI sopra citate, per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, si fa fronte con lo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2017, Missione 16 - Programma 01, (D.G.R. n. 14 – 5068 del 22 maggio 2017).

Dato atto che, ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 bis della legge regionale 63/1978, è stata sentita la Commissione consiliare competente in data 20 settembre 2017.

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”.

Vista la Legge regionale del 14 aprile 2017, n. 6, recante “Bilancio di previsione finanziario 2017-2019”.

Ritenuto, pertanto di:

disciplinare i criteri per l'assegnazione di contributi a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi conseguenti alla realizzazione degli interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, approvando l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

demandare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche, previa adozione di idonei impegni di spesa, l'approvazione di un apposito bando;

disporre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, la trasmissione alla Commissione europea la sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, disponibile al sito web regionale

[http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/settore\\_fitosanitario/vigilanza/nematode.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/nematode.htm) e stabilire che l'attuazione della misura sia condizionata alla conclusione della suddetta procedura di registrazione.

Ritenuto, altresì, necessario, tenuto conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento sotteso al presente atto, disciplinare, ad integrazione della DGR 29 dicembre 2016, n. 41-4515, il seguente procedimento amministrativo e fissare un termine superiore a trenta giorni, ai sensi dell'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, dell'articolo 8 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14:

- titolo del procedimento: “Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del

riso, approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti”;

- il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.  
- il termine finale del procedimento è di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

- provvedimento finale: determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti.

Vista la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16, che istituisce in Piemonte l'Organismo Pagatore per le Erogazioni in Agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari.

Tenuto conto che, in base a quanto stabilito dall'art. 12 della L.R. n. 35/2006, la funzione di Organismo Pagatore è svolta dall'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Vista la DGR n. 38 – 9257 del 21 Luglio 2008, che conferisce all'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura, l'incarico per l'esecuzione di pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi.

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

1. di concedere, ai sensi dell'art. 18 bis della Legge Regionale n. 63/1978, un contributo regionale ammontante ad € 72.600,00 complessivi a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, ingiunti dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, in attuazione della D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
2. di stabilire che il contributo, al netto di tutti i costi che sarebbero stati comunque sostenuti, sia pari alla somma della perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso e dei costi aggiuntivi derivanti dall'adozione della lotta n. 1 o della lotta n. 2 e costi aggiuntivi sulla base di ulteriori ingiunzioni del settore fitosanitario, così come specificato in premessa;
3. di stabilire altresì che all'onere derivante dalla concessione di un contributo regionale, di cui al punto 1, ammontante ad € 72.600,00, si fa fronte con lo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2017, Missione 16 - Programma 01 (D.G.R. n. 14 – 5068 del 22 maggio 2017);
4. di approvare i criteri, allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), per l'assegnazione di contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso;
5. di dare atto che l'assegnazione del contributo di cui ai punti precedenti, avvenga nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato

interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, nel caso specifico, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento stesso, aiuti destinati a indennizzare i costi della prevenzione, del controllo e dell'eradicazione di epizootie e organismi nocivi ai vegetali;

6. di disporre, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014, la trasmissione alla Commissione europea della sintesi delle informazioni relative alla presente misura di aiuto, disponibile al sito web regionale [http://www.regione.piemonte.it/agri/area\\_tecnico\\_scientifica/settore\\_fitosanitario/vigilanza/nemato de.htm](http://www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/vigilanza/nemato de.htm) e di stabilire che l'attuazione della misura sia condizionata alla conclusione della suddetta procedura di registrazione;

7. di integrare l'Allegato A della DGR 29 dicembre 2016, n. 41 - 4515, approvando il seguente procedimento amministrativo:

- titolo del procedimento: "Concessione dei contributi a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti";

- il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

- il termine finale del procedimento è di 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando.

- provvedimento finale: determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti;

8. di demandare al Settore Produzioni agrarie e zootecniche, previa adozione di idonei impegni di spesa, la stesura di un apposito bando sulla base dei criteri, di cui al punto 4.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

Allegato A

**Criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).**

**PREMESSA**

Il Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici della Regione Piemonte ha messo a punto un piano d'azione, approvato con D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016, per contrastare la diffusione del nematode galligeno consiste tra l'altro, nell'adozione di due tipologie di lotta:

- **lotta n. 1:** la sommersione continua e prolungata delle camere infestate (dal 1 dicembre 2016 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso e il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode;
- **lotta n. 2:** la semina di colture biocide, il loro sovescio, il diserbo per il controllo di piante infestanti sensibili al nematode e la successiva sommersione (dal 28 luglio 2017 al 31 gennaio 2018) con concomitante divieto di coltivazione del riso;

Specifiche ingiunzioni hanno imposto alle aziende agricole che conducono le risaie, ricadenti nell'area infestata dal nematode galligeno, individuata con la D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, di effettuare il tipo di lotta n. 1 o il tipo n. 2 oppure qualsiasi altra misura ritenuta utile al fine di controllare le infestazioni parassitarie.

Dette aziende agricole hanno subito perdite di produzione e hanno sostenuto costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*).

**FINALITA'**

Il presente documento definisce i criteri per l'assegnazione di contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso (*Meloidogyne graminicola*). A detto contributo regionale si fa fronte con lo stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa n. 176514/2017 (Missione 16 - Programma 01).

**CRITERI PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE**

Potranno essere concessi contributi regionali, in base alle perdite di reddito ed ai costi aggiuntivi effettivamente sostenuti, sino ad un massimo di € 72.600,00 complessivi a favore delle PMI operanti nella produzione agricola primaria, per le perdite di produzione e dei costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno, ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici alle aziende agricole, ricadenti nelle aree infestate dal nematode galligeno individuate con D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, in attuazione della D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016 che definisce il Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno.

L'Operazione sarà attuata a bando.

**REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO**

I beneficiari, per presentare la domanda di contributo, devono:

1. essere microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria, destinatarie dell'ingiunzione notificata dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici, che conducevano a riso le superfici ricadenti nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016;
2. aver correttamente eseguito tutti gli interventi ingiunti dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici;
3. essere precedentemente iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte.

Sono escluse dall'aiuto le PMI operanti nella produzione agricola primaria:

- A. che hanno ricevuto e non rimborsato un aiuto dichiarato illegittimo e incompatibile con il mercato interno dalla Commissione europea (clausola Deggendorf);
- B. in difficoltà.

#### TIPOLOGIA ED INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale.

Il contributo regionale viene erogato in relazione alla:

- quantità di superficie destinata alla coltivazione del riso nella campagna dell'anno 2016, ricadente nell'area infestata, come definita dalla D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016, ed interessata dal Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno;
- tipologia di lotta ingiunta dal Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici.

L'entità del contributo regionale è pari alla somma di:

1. perdita di reddito derivante dalla mancata coltivazione del riso (ovvero la differenza tra la produzione lorda vendibile ed i costi di produzione) calcolata sulla base dei dati produttivi e dei valori di mercato immediatamente prima dell'insorgere dell'organismo nocivo;
2. costi aggiuntivi derivanti dall'adozione della lotta n. 1 o della lotta n. 2, così come ingiunta dal Settore fitosanitario e servizi tecnico scientifici:
  1. costo dell'acqua per la sommersione;
  2. costo della gestione della risaia sommersa;
  3. costo delle operazioni colturali oggetto delle ingiunzioni;
  4. costo del materiale acquistato (sementi, diserbanti, concimi).

#### MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Le domande di contributo dovranno essere predisposte e presentate telematicamente utilizzando gli appositi servizi on-line integrati nel Sistema Informativo Agricolo Piemontese, entro la data indicata nel bando.

Le aziende iscritte all'anagrafe delle aziende agricole del Piemonte possono compilare e presentare la domanda in proprio o avvalendosi di un CAA o di un consulente di fiducia.

E' consentito presentare una sola domanda di sostegno per azienda.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, pena la non ricevibilità.

La domanda sottoscritta dal richiedente costituisce autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo i termini di legge, dei dati nella stessa domanda dichiarati e autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e dei dati sensibili in essa contenuti (come specificato nel modello di domanda).

Ulteriori documentazioni richieste dall'ufficio istruttore dovranno essere presentate, pena il rigetto della domanda, nei tempi che da esso saranno assegnati, durante la fase istruttoria della domanda stessa.

#### PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO, COMPETENZE ED ELENCO DI LIQUIDAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

Il bando per l'assegnazione di contributi regionali a favore di PMI operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione e costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso viene gestito dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Il procedimento "Concessione dei contributi regionali a favore di microimprese, piccole e medie imprese (PMI) operanti nella produzione agricola primaria per le perdite di produzione ed i costi aggiuntivi a seguito di interventi di controllo di infestazioni parassitarie da nematode galligeno del riso, approvazione degli elenchi di liquidazione e incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti" ha come Responsabile del procedimento il Responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche.

Le domande di contributo verranno inserite nell'elenco di liquidazione secondo l'ordine alfabetico.

L'elenco di liquidazione verrà stilato a seguito di istruttoria delle domande di contributo che consiste in controlli amministrativi volti ad accertare la corretta esecuzione delle operazioni di campo sulla base dei verbali di sopralluogo effettuati periodicamente da parte del personale del

Settore Fitosanitario e servizi tecnico scientifici preposto al controllo del Piano d'azione per contrastare la diffusione del nematode galligeno.

Il procedimento termina dopo 90 giorni a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del bando con una determinazione dirigenziale di concessione dei contributi, di approvazione degli elenchi di liquidazione e di incarico all'organismo pagatore regionale (Arpea) all'esecuzione dei pagamenti, tramite gli appositi sistemi on-line.

Il pagamento del contributo ai beneficiari viene effettuato dall'Arpea.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014.

Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016.

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 2002/89/CE (che modifica la Direttiva 2000/29/CE) concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali" e s.m.i.

Decreto Ministeriale 6 luglio 2017 "Misure d'emergenza per impedire la diffusione di *Meloidogyne graminicola* Golden & Birchfield nel territorio della Repubblica Italiana"

Legge Regionale n. 63 del 12 ottobre 1978 all'articolo 18 bis.

D.D. n. 1069 del 16 novembre 2016.

D.D. n. 1070 del 16 novembre 2016.

#### RINVIO

Per quanto non previsto si fa riferimento ad ogni altra normativa applicabile in materia.